SCHEDA ANALISI INTERVENTI

Titolo progetto	**S814 – Procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA sul progetto per la sistemazione finale e ricomposizione ambientale della Cava Binè sita nel Comune di Millesimo (SV) comprendente interventi di sistemazione idraulica di un tratto del Rio Sardo.**
Presenza di ZSC	NO
Presenza di ZPS	NO
Presenza della relazione di incidenza	NO

Osservazioni

Tenuto conto che l'area di intervento non interferisce direttamente o indirettamente con siti Natura 2000, né interessa aree di collegamento ecologico funzionale, ma si trova in un'area in cui è presente ancora una discreta naturalità residua, si forniscono di seguito alcuni suggerimenti per limitare l'incidenza sulla componente biodiversità:

1) Il progetto prevede "*il mantenimento a vista di una porzione di falesia rocciosa compresa tra le quote +526 m e +550 m, corrispondenti alla porzione più elevata dell'area di cava posta nel settore occidentale*": nell'ottica di ottimizzare il beneficio di tale opera nei confronti della biodiversità rupicola, sarebbe opportuno che il progetto potesse mantenere l'ampiezza maggiore possibile della falesia. La sistemazione della falesia stessa, fatte salve le esigenze di sicurezza legate alla presenza di eventuali zone di instabilità, dovrà privilegiare il mantenimento di elementi di irregolarità quali sporgenza, anfratti, cavità o fessurazioni, in quanto potenziali siti di nidificazione dell'avifauna o insediamento di vegetazione.

2) La sistemazione del Rio Sardo, che da documentazione fotografica progettuale appare in alcune sue parti in buono stato di naturalità, è prevista attraverso la realizzazione di massicciate. Considerato che tali opere, sebbene non cementate, si configurano come strutture artificiali difficilmente rinaturalizzabili (se non opportunamente concepite), il progetto andrebbe integrato con tecniche realizzative che permettano una maggior naturalizzazione delle stesse, quali ad esempio l'intasamento con terra delle fessurazioni tra i massi con terreno e la loro piantumazione con essenze ripariali autoctone. In fase di realizzazione degli interventi sul rio, sarà poi utile porre particolare attenzione alla tutela della vegetazione autoctona presente nelle aree di intervento o nelle vicinanze delle stesse, con particolare riferimento alle specie arboree ripariali (*Alnus* sp., *Salix* sp., *Populus* sp., ecc).

3) Il progetto prevede la realizzazione di una vasca di decantazione per la sedimentazione delle acque di ruscellamento del sito. Ai fini di un ottimale ripristino dei luoghi,

favorevole alla biodiversità, si suggerisce che tale opera venga realizzata mediante accorgimenti che possano consentire l'insediamento e la riproduzione della fauna acquatica, con particolare riferimento agli anfibi ed evitarne l'eventuale "effetto trappola". Tali accorgimenti, volti per es. a garantire una facilità di accesso da parte della fauna attraverso la creazione di una conformazione idonea, almeno in corrispondenza di un lato della vasca (superficie scabra e obliqua, non verticale, di una parete, per consentire l'accesso e l'abbandono della vasca da parte degli animali), possono essere dedotti da linee guida di settore, tra cui a titolo di esempio si cita "La salvaguardia degli anfibi nei siti acquatici articiali dell'Appennino. Linee guida per la costruzione, manutenzione e gestione. A. Romano, 2014. Collana Le Scienze, ed. Belvedere".

4) L'attuale attraversamento della strada provinciale del Rio Sardo appare costituito da un ponticello sotto il quale il corso del rio stesso fornisce un'efficace passaggio per la fauna, sia acquatica che terrestre. Si indica quindi, come migliore soluzione realizzativa, il mantenimento di tale tipologia di passaggio, evitando tubazioni e, in generale per tutto il corso del Rio, tombinature che possano pregiudicarne la funzione di connettività ecologica.

Infine, in merito al ripristino della vegetazione, si raccomanda di ricomprendere nel piano di monitoraggio, attività di indagini periodiche e contrasto nei confronti dell'insediamento di specie di vegetazione aliena invasiva, quali ad esempio *Robinia pseudoacacia* ed *Ailanthus altissima*.

Il Dirigente professional

Dott.ssa Daniela CARACCIOLO

Firmato digitalmente da
Daniela Caracciolo
CN = Daniela Caracciolo
O = ARPAL
C = IT

Direzione Scientifica UO PST
Indirizzo Via Bombrini 8 – 16149 Genova
Tel. +39 0106437220
PEC: arpal@pec.arpal.liguria.it
pst@arpal.liguria.it - www.arpal.liguria.it
C.F. e P.IVA 01305930107

Member of CISQ Federation
RINA
CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
BS OHSAS 18001